

TIGNA DEL CUOIO CAPELLUTO (Tinea capitis)

Cos'è

È una malattia causata da funghi (*Trichophyton*, *Microsporum*) e colpisce il cuoio capelluto. Si presenta con una o più chiazze tondeggianti, ricoperte da forfora e con perdita di capelli. Infatti i capelli dell'area infettata diventano più fragili e si spezzano. In alcuni casi la chiazza si presenta infiammata con croste e pus.

Come si trasmette

Si trasmette attraverso il contatto diretto da persona a persona. Il contagio può avvenire anche da un animale come cane, gatto, mucca. Si trasmette anche attraverso il contatto indiretto con pettini, spazzole, indumenti, cappelli contaminati. Ci possono essere persone o animali portatori asintomatici in grado però di diffondere l'infezione.

Prevenzione

Curare l'igiene personale; lavare frequentemente i capelli. Evitare di scambiare oggetti personali come pettini, spazzole, scarpe, berretti.

Cosa fare quando si verifica un caso

Iniziare precocemente la cura (farmaci per bocca e shampoo specifico) per evitare la diffusione dell'infezione.

Controllare tutti i familiari e le persone che possono avere avuto un contatto stretto e avviarli precocemente al trattamento in presenza di lesioni. Far controllare gli animali domestici. Lavare gli indumenti contaminati in lavatrice con un programma a temperature elevate. Non condividere pettini, nastri, spazzole e tenerli puliti e disinfettati. I bambini in trattamento possono frequentare la scuola.

Cosa non fare

Non è necessario tagliare o radere i capelli o coprirsi il capo durante il trattamento.



TIGNA DEL CORPO (Tinea corporis)

Cos'è

È un'infezione della pelle dovuta a funghi (*Trichophyton*, *Microsporum*). Solitamente sono interessate le zone del viso, del tronco e degli arti; non sono mai interessate le mani e i piedi.

La lesione si manifesta con la comparsa di chiazze rosa a forma di anello, con un centro più chiaro e un bordo leggermente rilevato.

Le dimensioni possono essere di circa 2-3 cm, tendenti a crescere lentamente e a moltiplicarsi. Possono essere leggermente pruriginose.

Come si trasmette

Ci si contagia per contatto diretto con persone o animali (cani, gatti) infetti. Il contagio può avvenire anche attraverso pavimenti, docce, panche, oggetti contaminati.

Prevenzione

Mantenere una buona igiene personale. Evitare il contatto diretto con persone o animali con infezione sospetta o certa. Pulizia generale frequente delle docce e degli spogliatoi delle palestre, lavaggi frequenti con idranti seguiti da rapida asciugatura dei locali docce e delle panche.

Cosa fare quando si verifica un caso

Controllare con attenzione tutti i familiari e avviarli precocemente a trattamento in presenza di lesioni. Far controllare gli animali domestici anche se non presentano apparentemente lesioni sospette.

Evitare il contatto diretto con la persona infetta, coprendo la parte interessata dalle lesioni. Evitare di usare asciugamani e indumenti in comune. Lavare gli asciugamani e gli indumenti della persona infetta a temperature elevate. Il bambino in terapia può frequentare la scuola, coprendo le lesioni con garze o cerotti; infatti la contagiosità permane fin quando le lesioni sono presenti.

Cosa non fare